

Girone C

MARCATORI

22 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)

14 RETI: Ricci (AFFRICO), Metaj (FORTIS J.), Dei (S.FIRMINA)

13 RETI: Confietto (ZENITH AUDAUX)

12 RETI: Celindi (AQUILA MONTEVARCHI)

11 RETI: Tiossi (AQUILA MONTEVARCHI), Bregu (FORTIS JUVENTUS), Khtella (PIANESE), Jobard (SETTIGNANESE)

10 RETI: Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), D'Auria (ORANGE D.Bosco), Buracchi (U.POLIZIANA)

Calenzano

ARENZO F.A. **0**
CALEZANO: Fiori 6+, Rocchi 6.5, Baldi 6+, Bardi 7- (71' Bartoletti ng), Matarazzo 6.5, Malaj 6+, Cotroneo 6+ (66' Mascii 6+), Marku 6, Messeri 6 (61' Carbone 6), Bucaioni 6.5, Grieco 7. A disp.: La Barca, Reati, Vivenzio, Michelacci. All.: Leonardo Bruscoli 6.5.

AREZZO F.A.: Becattini 7, Pazzaglia 6+, Peruzzi 6+, Ricci 7, Bruni 6, Zanfir 6+, Vidal Natali 6.5, Censini 6+, Grottola 6 (50' Aldi 6), Laurenzi 6.5 (65' Martini ng), Perugini 6.5. A disp.: Barchielli. All.: Paolo Tirinnanzi 6.5.

ARBITRO: Guiducci di Firenze 6.

RETE: 83' Grieco.

NOTE: Espulsi Marku e Bruni per reciproche scorrettezze.

Il sogno degli Allievi dell'Arezzo F.A. dura per ottantatre minuti. Poi Guiducci fischia una discutibilissima punizione dal limite a favore dei padroni di casa. La realizzazione di Gaetano Grieco è bellissima, un misto di Corso e Dei Piero assieme e così possono esultare gli allievi di Bruscoli. Rimane l'amaro, molto amaro in bocca ai '99 guidati da Paolo Tirinnanzi che perdono il confronto solo per un episodio sfortunato. Si parte, il fraseggio degli aretini ispirato dal bravo Ricci e gestito da Laurenzi sembra avere la meglio. C'è anche un intervento sospetto nell'area dei calenzanesi per un contatto sospetto di Baldi su Vidal Natali ma per l'arbitro è tutto regolare. Ci prova con il piedino Cotroneo al 20' ma senza successo mentre giangatteggia dall'altra parte un Grieco bravissimo, convincente centrocampista dei locali, che con una conclusione cerca di superare l'attento estremo ospite. Per un infornuto occorso all'estremo locale Fiori venuto a contatto con Grottola, il gioco in chiusura della prima frazione rimane fermo per quattro minuti, poi Fiori si riprende e si può continuare a giocare. Il Calenzano in apertura di ripresa sfiora il vantaggio con Malaj che prima colpisce il palo e poi sulla successiva conclusione obbliga Becattini alla grande deviazione. Dopo pochi minuti Guiducci espelle per reciproche scorrettezze Marku e Bruni e ci sembra che la decisione del giovane direttore di gara sia giusta. Messeri prova il tiro al 10', dopo un minuto ancora Grieco e Malaj cercano di superare la retroguardia avversaria. I due mister nel tentativo di vincere il confronto effettuano alcune sostituzioni, le squadre ora sono lunghe e le opportunità nelle ripartenze per le due formazioni sono notevoli. Ci prova da una parte Rocchi, dall'altra Perugini, ci sono due episodi sospetti nelle aree di rigore ma per Guiducci non ci sono interventi da effettuare. Così si arriva al terzo minuto di recupero quando il direttore di gara individua qualcosa di irregolare al limite dell'area di rigore e assegna la punizione al Calenzano. Tira Grieco ed è un gran bel gol salutato con entusiasmo dai padroni di casa. Il successo conseguito consente ai locali di sperare nella qualificazione nella Coppa Regionale che sarebbe un risultato importante e che valorizzerebbe il campionato fatto dalla formazione di Bruscoli. In quanto all'Arezzo F.A. probabilmente, a cinque giornate dal termine, la sconfitta di Calenzano chiude il capitolo quart'ultimo posto in classifica, visto che il distacco con la Tuscar sembra difficilmente recuperabile. Giudizio rimandato per Guiducci di Firenze che non ha diretto male ma che probabilmente nell'episodio che ha deciso il confronto ci ha messo del suo.

Calciatoripiù: Rocchi, Bardi, Bucaioni, Grieco (Calenzano), Becattini, Ricci, Laurenzi, Perugini (Arezzo F.A.).

Alessio Facchini

U.Poliziana

Settignanese

U. POLIZIANA: Falciani, Pascucci (80' Capitani), Briganti, Torriti, Silvestri, Pieramici, Taormina (80' Ciolfi), Barbi (78' Sallami), Buracchi (80' Cardini), Chiboub (44' D'Antonio), Chiucini (69' Domenichelli). A disp.: Comitini. All.: Massimo Alunni.

SETTIGNANESE: Saccardi, Barsotti, Lanza, Sorrenti, Brenna, Semplici (64' Del Regno), Corri (64' Guazzini), Privitera (73' Chirco), Capanni, Tambone (78' Aimonetti), Daddi (46' Maddaluni). A disp.: Reggiani. All.: Marco Brunetti.

ARBITRO: Cappiello di Siena

RETI: 52' e 60' Taormina.

NOTE: ammoniti D'Antonio, Torriti, Corri Brenna. Recuperi 1'+5'. Calci d'angolo 1-8.

Il bello del gioco del calcio consiste anche nel fatto che tutti i risultati sono possibili: non sempre vince chi è il più forte ma talvolta ad imporsi è la squadh ra fatteggiamento e la determinazione di chi non vuole essere da meno di nessuno. Allo stadio "Ceccuzzi" di Acquaviva la Poliziana sembra avere una marcia in più e tutte le squadre scese in Valdichiana fino ad oggi hanno dovuto, salvo per due circostanze, fare i conti con una squadra combattiva e cinica. Stavolta la squadra di Alunni finalizza al meglio una delle poche occasioni capitate durante il match e interrompe la straordinaria sequenza di risultati positivi dei diavoli rossoneri. Il primo tempo viene giocato prevalentemente a centrocampo: gli ospiti dimostrano più padronanza di tecnica individuale anche se le scarse occasioni arrivano solamente dagli sviluppi calci di punizione dal limite concessi per fallo sul portatore di palla. Se nonostante il buon gioco espresso gli ospiti creano vere occasioni da rete, i padroni di casa possono recriminare su almeno due occasioni nitide sprecate malamente. Nei primi 11 minuti si registrano quattro punizioni calciate dalla squadra fiorentina, tutte senza esito. Al 12' prima occasione per i padroni di casa: Buracchi conquista con il fisico punizione dal limite di destra all'angolo dell'area di rigore, si incarica di battere Chiucini che indirizza direttamente in porta, Saccardi respinge alla grande, sulla ribattuta Chiboub è il primo ad intervenire ed a non più di tre metri, leggermente defilato, sulla sinistra calcia di poco a lato. I minuti scorrono senza occasioni e non c'è nulla di interessante da annotare fino al 21' quando Taormina si incarica di battere una punizione dalla tre quarti per fallo su Chiucini. Il tiro è forte e teso e impegna Saccardi in due tempi. Al 26' esemplare ripartenza della Poliziana, Chiucini serve in velocità Buracchi che, appena dentro l'area, leggermente defilato sulla sinistra, con l'avversario oramai a ridosso, anticipa il tiro di sinistro non inquadrando la palla di poco. Ancora due punizioni per gli ospiti senza impensierire Falciani e compagni poi al 30' si registra ultima azione di nota del primo tempo: triangolazione sulla sinistra fra Barbi e Chiucini che, quasi dalla linea di fondo campo, tenta un tiro-cross che sorvola di poco l'incrocio dei pali e finisce sul fondo. La prima frazione di partita termina in pare: i padroni di casa capiscono che forse c'è l'occasione per fare il colpaccio. La gara diventa più nervosa nella ripresa. I ragazzi di Mister Alunni comunque restano con i nervi saldi e, accorciando sempre gli spazi, cominciano ad arrivare per primi su tutti i palloni, imbastendo ripartenze veloci ed insidiose. Per i primi dieci minuti si assiste allo stesso copione del primo tempo: gli ospiti battono tre punizioni dalla tre quarti con palloni a spiovere in area sulle quali i difensori poliziani arrivano sistematicamente per primi. Al 52' l'azione che cambia l'esito della partita. Buracchi recupera palla quasi dalla metà campo mettendo in difficoltà i due centrali difensivi, si dirige verso la porta e, appena dentro l'area, viene anticipato da Brenna che alleggerisce indietro al portiere il quale raccoglie la palla con le mani. Per l'arbitro è fallo a due in area. I rossoneri Protestano col direttore di gara, sostenendo che il passaggio non fosse volontario. Sulla punizione Chiucini serve corto per Taormina che calcia una bomba diretta sotto la traversa, dove il bravo Saccardi non può farci nulla. Il risultato sbloccato galvanizza i biancorossi e rende gli ospiti ancor più nervosi. Al 57' ancora Taormina impegna Saccardi in una parata in due tempi. Sulla ripartenza, contropiede velenoso della Settignanese che perviene al corner. Calcia Daddi, salta più in alto di tutti Brenna che di testa indirizza alto. È un pericolo scampato per la Poliziana che può tirare un sospiro di sollievo. Al 60' ennesima palla recuperata da Buracchi a centrocampo; il giocatore di casa serve un assist a seguire per Chiucini che mette in movimento Taormina; questi, lanciato in profondità, appena dentro l'area da sinistra batte inesorabilmente Saccardi per il due a zero. Ennesima micidiale azione rimessa della Poliziana, caratteristica peculiare di questa squadra e felicità per l'autore della doppietta che ricambia al massimo la fiducia del mister dopo un periodo, come lo è stato un po' per tutti, di ammanamento. Al 62' gli ospiti recriminano per un rigore non concesso per presunto fallo di Briganti su Corri. Il direttore di gara, ben posizionato, non è di questo avviso e lascia proseguire. Da qui al termine la Settignanese fa la partita ma i ragazzi di Brunetti riescono ad impegnare Falciani in una sola circostanza, ovvero al 69' quando il portiere locale respinge in angolo un tiro ravvicinato in mischia di Guazzini. I padroni di casa resistono bene, anche se magari in alcune occasioni sbagliano a rilanciare la palla lunga in zone senza compagni invece di giocare tranquilli e creare occasioni insidiose. Dopo cinque minuti di recupero in cui si registrano numerose sostituzioni, termina la gara. Prova positiva e da rimarcare per tutta la squadra della Poliziana. Tutti hanno risposto alla grande ed anche i sostituti stanno risultando determinanti alla causa in momenti di difficoltà. Un gradino su tutti il solito Buracchi che da solo tiene in apprensione la difesa avversaria ed ovviamente Taormina, uomo decisivo e combattivo, negli ampi spazi quando è in queste condizioni è veramente irresistibile. Per la Settignanese certamente la classifica dice tutto: nonostante la sconfitta, la vittoria del girone rimane ad un passo e sembra come rimandata: i ragazzi di Brunetti non hanno impressionato solo in altre occasioni e, innervosendosi nella ripresa, non sono riusciti a sfruttare le loro grandi qualità, ma potranno presto riscattarsi.

B.C.

Coiano S.Lucia

Sinalungnese

COIANO S.LUCIA: Goffieri, Corti, Tinagli, Colombo, Calamai, Fanelli, Osmani, Mehmetaj, Boscolo, Fortunato, Lamrabete. A disp.: Risi, Bartolini, Bogani, Ciuffatelli, Pratesi, Dalla Porta, Feroletto. All.: Gabriele Zottoli.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Fagnani, Veglio, Cenni, Viti, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Orlando, Zebolini, Martinelli, Falciani, Posani, Gigirtu, Cherubini. A disp.: All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Fabio Savelli di Pistoia.

Pareggio a reti bianche tra Coiano Santa Lucia e Sinalungnese, sfida molto combattuta tra due squadre a caccia di punti per blindare la salvezza. Nel primo tempo la squadra di mister Zottoli prende subito in mano le redini dell'incontro, provando a sfruttare il forte vento a favore. La squadra pratese si rivela nella metà campo rossoblu, con gli ospiti che si difendono ordinatamente senza riuscire a ripartire in modo efficace. Nonostante la netta supremazia territoriale locale non si registrano però molte occasioni: l'unico tentativo degno di nota è di Fortunato ma Allegri si fa trovare pronto alla presa e devia in angolo. Al 35' tiro apparentemente senza pretese di Fortunato che, deviato in modo non impeccabile da Allegri, si infrange sulla traversa. Nonostante il predominio nel possesso di palla e le buone trame di gioco create dai locali non si registrano altri pericoli per la porta ospite e le squadre vanno negli spogliatoi per l'intervallo solo a zero.

Nel secondo tempo il vento spira alle spalle della squadreaospite che prova ad alzare il baricentro rispetto alla prima frazione. I ragazzi senesi però non riescono ad ottenere un netto predominio e il gioco si svolge a centrocampo senza che nessuna squadra abbia il sopravvento. Al 60' il primo pericolo creato dalla squadra rossoblu alla compagine locale: il neo entrato Cherubini si presenta solo davanti a Goffieri, ma il portiere pratese riesce a deviare in angolo con un buon intervento. Al 75' è ghiotta l'opportunità che capita ai locali per mettere le mani su tre punti: Lamrabete si libera bene e fa partire un gran tiro che si stampa sul palo; sulla ribattuta arriva Feroletto che non riesce a trasformare. La gara rimane molto equilibrata e, giocata a centrocampo, non offre tante altre emozioni. Un buon punto per il Coiano Santa Lucia in ottica classifica; può essere soddisfatto anche il tecnico ospite Minucci per un pareggio che consente di festeggiare la matematica salvezza con cinque giornate di anticipo e di rimanere in scia alle squadre in lotta per l'ingresso in Coppa. **Calciatoripiù:** nella Sinalungnese molto buona la prova di **Batini** e del neo entrato **Cherubini**, pericoloso nella parte finale del match. Nel Coiano Santa Lucia molto positive le prestazioni di **Colombo** e **Osmani**.

Tuscar

Aquila Monteverchi

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Santini, Mori, Pela, Zougui, Giusti, Vitellozzi, Portino, Donati, Alunni. A disp.: Donati, Acciai, Fini, Mocchi, Scarano. All.: Paolo Biagiolini.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Notturni, Rialti, Pallanti, Gallerini, Ferrucci, Campus, Rigacci, Nocentini, Celindi, Del Bimbo. A disp.: Sorelli, Greco, Firlì, Tiossi, Ghezzi, Tiripelli. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Andrea Pacifici di Arezzo.

RETI: 3' e 65' Celindi, 80' Tiossi.

Continua a volare con numeri da record l'Aquila Monteverchi che batte per tre a zero la Tuscar e si mantiene al secondo posto in classifica alle spalle della Settignanese, già matematicamente vincitrice del girone. Il punteggio finale di tre a zero però lascia molto amaro in bocca ai locali di Biagiolini che hanno tenuto bene il campo e hanno giocato un buon calcio, ma sono risultati poco fortunati in attacco, specialmente nel primo tempo. Ma andiamo con ordine. Nei primi minuti parte subito forte il Monteverchi di mister Parigi che si porta alla ricerca del vantaggio: al 3' azione personale di Celindi che salta tre avversari ed infila Cabitta con un diagonale. I rossoblu anche dopo aver ottenuto il vantaggio non si accontentano premono ancora, mentre i locali rimangono in confusione. Col passare dei minuti poi si riorganizzano i locali che cominciano a farsi pericolosi in avanti. Al 15', al termine di un'azione ben congegnata dei locali, Alunni si presenta a tu per tu con Coppi ma conclude centrale. Al 25' Alunni viene atterrato in area da un difensore: è calcio di rigore per la squadra di Biagiolini. Dagli undici metri batte Donati ma Coppi para con un ottimo intervento. Al 39' altra bella azione della formazione di casa, ma Coppi con una grande parata nega la rete del pareggio a Vitellozzi. Il primo tempo si chiude con gli ospiti in vantaggio. Nella ripresa ci provano ancora i locali di Biagiolini, pur senza creare grandi pericoli. Al 52' Portino in diagonale impegna Coppi. La Tuscar continua a spingere, ma in contropiede viene punita da Celindi che riceve l'assist di Rigacci e da distanza ravvicinata mette in rete il due a zero. All'80' in contropiede Tiossi mette la palla dentro per il tre a zero, anche se i locali protestano per un sospetto fuorigioco non rilevato dall'arbitro nella circostanza. Come detto, il tre a zero punisce in modo troppo severo la squadra di Biagiolini che è stata in partita e che avrebbe potuto segnare almeno due reti nel primo tempo; continua comunque l'ottimo momento dell'Aquila Monteverchi che conferma il secondo posto in classifica.

Calciatoripiù: ottime le prove di **Rialti** e **Coppi** (para il rigore e compie un grande intervento); per la Tuscar merita un elogio tutto l'organico, che soprattutto nel primo tempo ha creato molto senza riuscire a finalizzare.

Zenith Audax

Fortis Juventus

ZENITH AUDAUX: Tarallo, Campolo, Bacci, Magelli, Di Rosario, Galella, Colantonio, Peroni, Pannilunghi, Cardamone, Confietto. A disp.: Mencaroni, Bartnik, Mari, Beci, Magni, Intili, Carone. All.: Gabriele Barbieri.

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Buzzigoli, Brazzini, Lapi, Graziani, Marucelli, Bregu, Jafari, Metaj, Panichi, Benvenuti. A disp.: Avdullai, Merendi, Lavacchini, Sozzi. All.: Francesco Chiarugi.

ARBITRO: Chianelli di Pistoia.

RETI: 44' Metaj, 69' e 76' Benvenuti, 77' Beci, 80' Magni.

Partita dai due volti quella tra la Zenith Audax e la Fortis Juventus: la sfida è caratterizzata da un primo tempo di marca totalmente espone senza comunque che i ragazzi di Chiarugi riescano a segnare alcuna rete; la seconda frazione è tutta di marca amaranto, ma i ragazzi di Barbieri però non fanno abbastanza per riuscire ad uscire dal campo vittoriosi. Pochi minuti dall'avvio e la Fortis si porta già in avanti: Metaj si libera in velocità del suo marcatore e, appena dentro l'area, tenta il diagonale ma Tarallo è pronto e devia in angolo con i piedi. Due minuti dopo è la volta di Brazzini che è autore di una pregevole discesa nella zona centrale e, una volta arrivato nei pressi del limite dell'area di rigore, cerca l'angolino basso ma anche questa volta Tarallo riesce nella deviazione in angolo distendendosi sulla propria destra. La Zenith Audax non riesce a rendersi veramente pericolosa e si affaccia nella metà campo avversaria solo in due circostanze con conclusioni dal limite di Confietto e Magelli che però non impensieriscono Locatelli, mentre gli ospiti vanno molto vicini al vantaggio quando scorre il minuto 11: Jafari intercetta una palla vagante e da dentro l'area impegna seriamente l'estremo difensore che prima devia il tiro ravvicinato e poi si tuffa sui piedi di Metaj che tentava di concludere a rete da pochi passi. A un minuto dalla fine Graziani ferma fallosamente Confietto lanciato a rete e il direttore di gara lo ammonisce per la seconda volta e quindi lo espelle dalla gara. La seconda frazione si apre con i locali molto più determinati, ma al 44' la Fortis Juventus passa fortunatamente in vantaggio, Campolo cerca di colpire nei pressi del limite della propria area di rigore ma rinvia in pieno Metaj, la sfera finisce beffardamente proprio sotto l'incrocio. La rete subita manda in confusione gli amaranto e pochi minuti dopo Panichi serve in area Benvenuti, dribbling stretto e tiro a girare ma Tarallo è pronto e blocca in due tempi. A questo punto la Zenith Audax spinge sull'acceleratore e un minuto dopo Confietto si libera di un difensore e tenta di sorprendere Locatelli sul primo palo ma l'estremo difensore riesce a deviare. Al 59' Mari opera un gran tiro dalla lunga distanza che costringe il portiere avversario a salvare in calcio d'angolo. Sul successivo tiro dalla bandierina di Campolo è ancora Mari a deviare di tacco ma la sfera colpisce letteralmente il difensore piazzato sul palo ed il pericolo svanisce. Scorre qualche minuto e Magelli su punizione impegna seriamente Locatelli. Al 63' sempre Magelli serve in profondità Confietto, il portiere ospite si tuffa in avanti per anticipare l'attaccante lanciato a rete, il pallone sbatte addosso a un difensore e rotola lentamente vicino al palo, uscendo di pochissimo. Proprio quando il pareggio sembra vicino gli ospiti raddoppiano con un gran tiro di Benvenuti dalla lunghissima distanza che si insacca imparabilmente alle spalle del neo entrato Mencaroni. Al 76' sempre Benvenuti, in sospetta posizione di fuorigioco non rilevata dal direttore di gara, ha tutto il tempo per prendere la mira e a segnare la rete del tre a zero. Nonostante il forte svantaggio la Zenith Audax ha il pregio di crederci ancora e solo un minuto dopo accorcia le distanze con Beci autore di un gran gol dal limite. Ancora qualche minuto e i locali segnano con Magni sugli sviluppi di un calcio d'angolo a favore. Ci sarebbero ancora i minuti di recupero di questa splendida partita carica di emozioni ma la Zenith Audax non ha più le forze per trovare il pareggio e quindi la Fortis Juventus esce vittoriosa dal "Chiavacci", conquistando tre punti sudati.

Lanciotto Campi

Affrico

LANCIOTTO CAMPI BISENZIO: Cantini, Bogani, Di Noia, Musa, Di Gioia, Nistri M., Campani, Lagonigro, Zani, Nicolamarino, Allegri. A disp.: Mazzei, Nistri A., Nanni, Biagini, Luffo, Paladini, Faye. All.: Francesco Petrucci.

AFFRICO: Monsour, Grandi Perona, Baronti, Conti, Lippi, Chiari, Malenotti, Ricci, Menarini, Alecce, Fortunati Rossi. A disp.: Pecorai, Rescio, Vannozzi, Virgili, Berardi, Scilipoti. All.: Stefano Lo Russo

ARBITRO: Fabrizio Chiesi di Prato.

RETE: 3' Fortunati Rossi, 70' Biagini.

Il Lanciotto, con tanto cuore, torna a fare risultato e, dopo una serie di tre sconfitte consecutive, prende un'importante boccata di ossigeno nella corsa a una salvezza che, a questo punto, appare sempre più alla portata dei ragazzi di mister Petrucci. L'1-1 contro l'Affrico, quarta forza del campionato, almeno fino al match odierno è risultato prestigioso ma sostanzialmente giusto per quanto visto sul rettangolo di gioco. A un buon avvio di marca ospite, infatti, i locali hanno risposto con un secondo tempo generoso e volitivo, dimostrando di aver probabilmente superato il momento no e sbloccandosi finalmente in fase offensiva, dopo aver segnato un solo gol nelle ultime sei partite. Per quanto riguarda l'Affrico, un mezzo passo falso nella corsa a un posto in coppa: la formazione di mister Lo Russo non ha saputo capitalizzare al meglio il regalo iniziale confezionato dalla retroguardia di casa, si è complicata la vita con la sciocca espulsione rimediata da Monsour e ha sprecato, all'ultimo secondo, la palla della vittoria con Malenotti. Davvero un peccato per i biancazzurri fiorentini, che si vedono adesso superati in classifica da Poliziana e Fortis, con il Calenzano alle calcagna: per mister Lo Russo, alle prese con qualche defezione importante, giungono a pannello i tre punti a tavolino contro l'Orange, prima di affrontare, fra due settimane, la delicata trasferta in casa del Coiano Santa Lucia.

La cronaca ci porta subito al gol del vantaggio ospite: su un lungo rinvio della difesa, Bogani e Cantini non si intendono; ne approfitta Fortunati Rossi che si decentra, attirando fuori area, in posizione defilata, il numero 1 avversario e poi si inventa un perfetto pallonetto, che supera tutti e si insacca in fondo alla porta sguarnita. Per il Lanciotto è una bella botta, infatti la squadra campigiana fatica a organizzare una reazione significativa: ci prova Allegri, da buona posizione, ma il suo tiro termina alto sulla chiusura di un difensore. Mister Petrucci tenta di scuotere i suoi, ma la risposta della squadra non lo soddisfa; il tecnico di casa ricorre così a un doppio cambio nel giro di dieci minuti: fuori Lagonigro e Musa per Faye e Ruffo, a dimostrazione che la squadra di casa non ci sta a recitare la parte della vittima designata. La mossa pare dare qualche timido risultato: i rossoblu alzano il baricentro e vanno vicini al pareggio con una buona combinazione fra Faye ed Allegri, che si spegne prima che l'attaccante di casa possa trovare lo spazio per battere a rete. L'Affrico, tuttavia, non resta a guardare: ci prova prima Menarini (Cantini si riscatta e dice di no), poi capitán Malenotti, ma la bella conclusione del numero 7 biancazzurro termina alta non di molto sulla traversa. Nel finale di tempo, altra occasione per Menarini, ma Di Gioia e Nistri confezionano un buon disimpegno. Ripresa: non c'è Campani nella fila dei padroni di casa; spazio a Paladini, per un assetto ancor più a trazione anteriore. La prima, clamorosa, occasione capita sui piedi di Faye, che scatta sul filo del fuorigioco, ma, tutto solo davanti a Monsour calcia incredibilmente alto: è il secondo minuto. Centoventi secondi più tardi, sciagurato errore dello stesso Monsour, che, su un comodo disimpegno, prima si fa ingenuamente soffiare palla da Faye, poi lo stende nettamente: rigore ineccepibile e cartellino rosso mostrato dall'attento Chiesi all'indirizzo del portiere ospite. Sul dischetto si presenta Nicolamarino, ma la conclusione del numero 10 di casa accarezza il palo esterno e si perde sul fondo alla sinistra del neo-entrato Pecorai. E' un colpo di frusta tremendo per i padroni di casa che, va detto, hanno il grande merito di non perdersi d'animo. L'asse Paladini-Allegri confeziona un paio di iniziative tutte in velocità che la difesa avversaria contiene a stento, Zani e Faye si muovono molto, e così il pallino del gioco resta sempre in mano ai locali. Mister Lo Russo si copre con un 4-4-1 che in ogni caso non schiaccia il baricentro della propria squadra e permette a Fortunati Rossi e Malenotti di trovare importanti spazi in contropiede, soprattutto quando il Lanciotto, nell'ultimo quarto d'ora, passa a un ardito 3-4-3 di zaccheroniana memoria. Il pareggio campigiano, meritato, giunge alla mezz'ora: cross dalla destra di Paladini, la palla spiove sul secondo palo e il neo entrato Biagini, contrastato da un avversario, è il più lesto ad avventarcisi; Pecorai si tuffa, ma non ci arriva. 1-1 e ultimi dieci minuti che si fanno incertissimi: l'Affrico prova a riportarsi in vantaggio, il Lanciotto si accontenta del punto ma prova comunque a fare il colpaccio, sfruttando magari la superiorità numerica. Pecorai è bravissimo a smanacciare un altro cross dalla destra prima che la palla giunga a Zani, ottimamente appostato, mentre è assai meno sicuro il portiere di casa, Cantini, che esce a vuoto su un calcio di punizione di Ricci, consentendo a Malenotti di battere a rete: la conclusione del capitano ospite si perde però clamorosamente alta, e così il risultato non cambia più. **Calciatoripiù:** bene **Lippi**, **Ricci** e **Fortunati Rossi** fra gli ospiti, mentre fra i locali applausi per **Di Gioia** e **Paladini**.

Alessandro Giannini

Virtus Archiano

Pianese

VIRTUS ARCHIANO: Conti, Barretta, Loppi R., Marsiglia, Vitale, Loppi L., De Simone, (Goretti), Cianferoni (Fontana), Donoris (Sinani), Rausse, Cresci. A disp.: Bartolucci, Moneti, Mulinacci, Loppi A.. All.: Cristiano Romualdi.

PIANESE: Poppi, Piccini, Iacono, Pinzuti, Ambrosetti, Maresi, Stolzi, Benedetti L., Contorni N., Contorni A., Kthella. A disp: Giglioli, Plerguidi, Sorieri, Benedetti G. All.: Daniele Contorni.

ARBITRO: Giacomo Norgiolini di Arezzo.

RETI: 3' Stolzi, 50' Rausse, 70' Iacono.

La Pianese vince sul campo della Virtus dopo una partita molto combattuta, nella quale la differenza di classifica fra le due formazioni non si è vista affatto. La partita inizia subito col botto: punizione per i locali, respinta della difesa, Stolzi si invola verso la porta avversaria e dopo una galoppata solitaria batte Conti per l'1-0. La Virtus Archiano non si scompone e continua a mostrare un atteggiamento aggressivo, volto a non far giocare i bravi calciatori della Pianese, che sghiera in campo 5-6 elementi di vero valore tecnico, tra i quali spicca il numero 11 Khtella, reduce dalla convocazione con la nazionale albanese under 17. Pianese molto pericolosa sui calci da fermo e su ripartenze, ma al 30' la Virtus ha una grande occasione per il pareggio: Cianferoni lancia Cresci a tu per tu con Poppi ma il suo pallonetto dà solo l'illusione del gol. Nel secondo tempo, la Pianese entra molto determinata in campo, forse troppo, e la partita si accende con qualche fallo a palla lontana, ma l'incerto direttore di gara non prende provvedimenti. L'Archiano raggiunge intanto il pareggio al 50' con Rausse, lesto a saltare Poppi e mettere in rete. La Pianese però non molla e prova a vincere la partita. Così al 70', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la palla con la complicità del forte vento prende una strana traiettoria sorprendendo Conti e la difesa arancio-verde e permettendo a Iacono, appostato tutto solo sul secondo palo, di appoggiare in rete il gol vittoria. Di qui alla fine c'è solo confusione, nel mezzo l'Archiano collezione tre o quattro mischie in area, ma senza esito. Finisce quindi 1-2 una gara in cui il mediocre ed insicuro arbitraggio di Margiolini ha influito negativamente sull'evolversi dell'incontro (penalizzando soprattutto i locali), ma nella quale la Pianese è anche riuscita a portare a casa una vittoria di carattere su un campo difficilissimo.

Calciatoripiù: Loppi R., Loppi L., Barretta (Virtus Archiano), Pinzauti, Kthella, Benedetti L., Stolzi (Pianese).